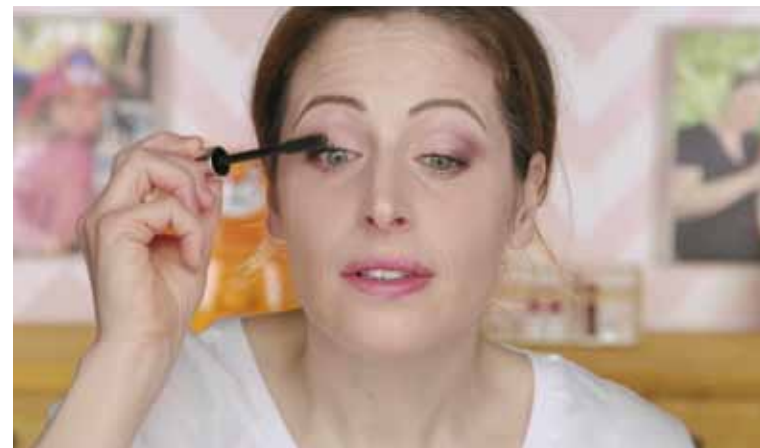




Benedetta Rossi, 48, ai fornelli del canale *Fatto in casa da Benedetta*.



Clio Zammatteo, 38, con *Clio Make Up* ha lanciato i tutorial di trucco.



Matteo Fiocco, 30, in arte *Matt The Farmer*, dà dritte contadine.



La scimmia yoga, Sara Bigatti, 42, tiene corsi di yoga online.

TUTTI MAESTRI

Tanto tempo in casa e un coach per ogni esigenza, gratis: dallo yoga alla panificazione, in pandemia 4 italiani su 10 hanno imparato qualcosa sul web. Ma un esperto avverte: “Guai a fare i tuttologi”

di Gaia Giorgetti

ABBIAMO IMPASTATO IL LIEVITO MADRE E COMPRATO ONLINE i semi di Blue Boy Rosemary, il rosmarino perfetto per i vasi in terrazza, mentre i figli imparavano dal tablet i segreti per non addormentarsi davanti a una lezione in Dad e i padri pendevano dalle labbra di Dandy Tabloid – mille modi per fare il nodo alla cravatta – o seguivano le mosse per montare le zanzariere in casa. E prima di cena, tutti in salotto per salutare il sole con la Scimmia Yoga. Complice il lockdown, è esplosa la mania dei tutorial, lezioni che offrono di tutto, cucina, fitness, bellezza, moda, bricolage, cura della casa, meditazione, studio, lingue, ballo, musica, animali e persino poesia. Secondo la classifica di YouTube, durante la pandemia 1,5 miliardi di persone ogni mese ha guardato video, la maggior parte dei quali insegnavano qualcosa, sul podio benessere e cura di sé, cibo, giardinaggio e spiritualità. L'Italia è quarta nel mondo per i tutorial su pane e pasta home made, la cucina è andata alla grande a tutte le latitudini, rinforzando da noi il successo di brand collaudati come *Fatto in casa da Benedetta*, *GialloZafferano* e *Le ricette di Monia*. Siamo secondi in giardinaggio, terzi nella classifica internazionale di religione, misticismo e trascendenza. Il boom dei corsi online ha stravolto il nostro modo di imparare, i vecchi insegnanti hanno ceduto il passo ai creator di YouTube, professionisti o semplici appassionati

che ci spiegano dai passi di danza a come scegliere il cuscino che non fa venire le rughe, a come si raccontano le favole ai bambini. Siamo diventati tutti più esperti. Ma di che cosa? Giovani e meno giovani, donne e uomini, chi si destreggia meglio, e cosa scegliamo? Ne parliamo con Francesco Morace, sociologo e saggista, presidente di Future Concept Lab e ideatore del Festival della Crescita, oltre che docente di Social Innovation al Politecnico di Milano.

Tanto tempo a casa, un maestro pronto per ogni esigenza con un solo clic. È stata questa la fortuna dei tutorial?

Sì, e aggiungerei il fattore economico: le lezioni sono gratuite. Durante la pandemia questo fenomeno, che era già diffuso, è letteralmente esploso. L'isolamento sociale e il tempo a disposizione hanno dato l'occasione a molti di approfondire le loro passioni, di imparare quello che avrebbero sempre voluto sapere, di farsi stuzzicare dalla curiosità o di mettere alla prova la propria creatività. Senza contare che in isolamento ci siamo trovati davanti a situazioni nuove da affrontare come la tintura dei capelli fai da te: il web offriva il know-how.

Abbiamo dati?

Quasi il 44 per cento degli italiani è andato online per imparare qualcosa: il doppio del pre-pandemia. È cresciuto il pubblico dei single, che attraverso i tutorial hanno avviato

CON I TUTORIAL

alla mancanza di socialità, ma il numero più interessante riguarda le donne: il 48,2 per cento dei consumatori dei corsi sul web è composto dal pubblico femminile, contro il 39 degli uomini. Le donne hanno capito per prime che il virus sarebbe rimasto a lungo, e si sono organizzate per affrontare la situazione, dovendosi dividere tra lavoro, figli e casa. Altra sorpresa sono stati i Boomers, adulti e anziani che hanno superato i giovani: più della metà della fascia compresa dai 66 ai 75 anni è ricorsa a Internet, contro il 36 per cento dei Millennial (25-34 anni) e il 43 per cento dei ragazzi dai 18 ai 24 anni.

Che cosa abbiamo cercato noi donne?

Ai primi posti c'è la cura del corpo e della mente, yoga, meditazione, natura, scrittura. E le nonne sono diventate protagoniste dei video di cucina seguiti dai loro nipoti.

Gli uomini?

Si sono rifugiati negli stereotipi più classici, hanno cercato bricolage, cucina e tutto il fitness performante per avere un tono muscolare da esibire quando si potrà uscire.

Tra i giovanissimi?

Al primo posto i tutorial sui videogiochi, che durante la pandemia hanno avuto un exploit formidabile. Poi la didattica a distanza ha creato nuovi bisogni e sono nati corsi per imparare a concentrarsi, a studiare, sottolineare i libri e fare schemi perfetti, persino a copiare eludendo i prof.

Maestri di ogni genere H24, possiamo imparare tutto e in poco tempo. Controindicazioni?

Diventare tuttologi, credere di sapere, di essere bravi senza esserlo. Un'offerta così vasta genera interessi che possono essere fugaci e scomparire in fretta, basta seguire un video per sentirsi esperti e preparati come un professionista. Il rischio è di diventare professionisti di dilettantismo, il vero problema cui ci espone la società digitale. Non fa eccezione la politica, tantomeno i tutorial.

C'è una classifica generale dei tutorial più seguiti?

Quelli sul cibo, che hanno raggiunto anche nuove classi di età, specie i giovanissimi che durante la didattica a distanza – come ci dicono le statistiche – hanno mangiato e cucinato. Durante il primo lockdown il lievito è andato esaurito in tutti i negozi, perché tutti gli italiani si sono messi a fare il pane in casa, seguendo le istruzioni online. Poi, tutti i video di salute e bellezza, e ginnastica di tutti i tipi, tanto è vero che i pesi e gli attrezzi sono andati a ruba. Abbiamo trasformato le case in palestre.

Nelle statistiche di YouTube spicca l'interesse degli italiani per il giardinaggio. Che cosa cerchiamo?

Non giardinaggio generico per curare la piantina in casa, ma l'unicità. Vogliamo lezioni super specialistiche, per esempio su come coltivare un tipo di ortaggio, tutto sulle begonie, sulla salvia, sul basilico. L'interesse per la natura ha perso il connotato ecologico ed è diventato più spirituale, il verde come cura dell'anima e del corpo: far crescere una piantina speciale, creare qualcosa di bello e solo nostro ci porta benessere, ci fa stare meglio.

Perché la spiritualità è tanto gettonata?

Senza gli amici e le relazioni, abbiamo sentito il bisogno di simboli, religione, metafisica, miti, tutto ciò che ci riporta ai legami profondi che ci rassicurano.

Siamo diventati più bravi in tante cose pratiche, ma anche più colti e più creativi?

Le donne hanno seguito tutorial per imparare a scrivere, soprattutto diari e poesie, che hanno fatto poi circolare per commentarle in gruppo.

Un fenomeno da segnalare?

I tutorial *How to tutor kids* di Ronitte Libedinsky, una ricercatrice californiana molto popolare su YouTube: fa lezione ai bambini senza farli annoiare, è come avere in casa un'insegnante privata fenomenale.